

NAVETTA L'ASSESSORE COLOMBO FRENA SUI TEMPI DEL PROGETTO ESECUTIVO, MA «E' UN BENE CHE IL CCC RESTI NELLA SOCIETÀ»

«People mover, prima del via libera servono altre informazioni»



Il People mover collegherà l'aeroporto alla stazione

IL DISCO VERDE del Comune al *People mover* potrebbe slittare ancora un po'. Secondo il Ccc — che costruirà la monorotaia sopraelevata stazione-aeroporto — l'approvazione del progetto esecutivo sarebbe questione di un paio di settimane. Più prudente Andrea Colombo, assessore alla Mobilità: «Stiamo verificando il progetto con il massimo rigore tecnico. È un lavoro complesso, stiamo ancora attendendo alcune informazioni chieste al Ccc. Si andrà un po' più in là di 15 giorni...».

Il deputato finiano Enzo Raisi, intanto, chiede «che sia fatta chiarezza sui costi che ricadranno sui cittadini bolognesi quando il Ccc uscirà dalla società di gestione del *People mover*, scaricando di fatto

su Atc tutti i rischi legati alla dubbia sostenibilità dell'opera».

Raisi chiede anche più trasparenza sul contenuto dei patti parasociali, che stabiliscono fra l'altro i rapporti e i 'pesi' fra Atc — spa

I DUBBI

Raisi (Fli): «Fare chiarezza sui costi per i cittadini Temo una tassa di scopo»

partecipata dal Comune al 59,65% — e il Ccc nella realizzazione e nella successiva gestione della navetta.

«Siamo sicuri — chiede il deputato — che il Comune sia stato mes-

so al corrente di tutti i dettagli?». Colombo lo rassicura: «Quando ci siamo insediati (maggio 2011, ndr), abbiamo immediatamente avuto dagli uffici i patti parasociali, come elemento di valutazione del *People mover*».

IN OGNI CASO, Raisi chiederà alla Provincia (dove è capogruppo di Fli) di spiegare «quale sarà il peso economico che i bolognesi dovranno sopportare» a causa del *People mover*. Un'opera che, sostiene il deputato, «da sola non si sosterrà. È temo che, alla fine, saremo chiamati a contribuire con una tassa di scopo».

Di parere opposto il Ccc. Secondo il direttore tecnico, Rita Finzi, la stima del numero dei passeggeri

(«un milione l'anno, nell'ipotesi più pessimistica») che utilizzeranno il *People mover* nel 2015 — anno previsto per il debutto — saranno più che sufficienti per fare tornare i conti.

La Finzi, fra l'altro, ha annunciato ieri sul *Carlino* l'intenzione del Ccc di «non uscire dalla società di gestione del *People mover*», come invece previsto dagli attuali patti parasociali. «Si tratta di una posizione nuova e molto importante, che il Comune condivide in pieno», afferma Colombo. In questo modo, e aprendo anche la società a nuovi soci, «si va nella direzione di alleggerire il carico di rischio in capo ad Atc. E, quindi, dei cittadini».

Luca Orsi